

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

Ecco l'annuncio <Avrai un figlio e lo chiamerai Gesù > L'angelo parla a Maria.

**Qualcuno di voi penserà: "Ma Gesù non è già venuto?"
Certo, ma Egli nasce anche oggi nei nostri cuori se siamo pronti ad accoglierlo. Egli ci ha anche promesso che ritornerà per giudicarci, non conosciamo il momento, ma viviamo nella certezza che Egli ritornerà e quindi lo aspettiamo.**

E l'Avvento ha proprio questo compito, di prepararci all'attesa, alla parousia, al ritorno glorioso di Gesù alla fine dei tempi, che ci permetterà finalmente di vedere il volto di Dio e darà senso a tutta la nostra vita.

Si comprende allora perché Maria è turbata, non è solo la presenza dell'Angelo e delle sue parole, ma del loro profondo significato, in Lei non solo Dio diventerà uomo, ma in quel momento ha inizio anche la parousia, come era stato detto dai profeti. Ella si pone nelle mani di Dio con fiducia, e il suo <si> apre le porte all'Infinito, permettendo anche a noi di superare i nostri spazi angusti per entrare nello spazio misterioso di Dio, nel vivere e toccare il suo Amore.

E' necessario allora fare silenzio, creare quel vuoto per dire ancora <Sia fatta la tua volontà>.

Ecco perché noi , ancora oggi, nonostante la paura, le debolezze e i dubbi, non dobbiamo pensare semplicemente alla grotta e a quella dolce nascita, ma in modo più profondo che quella nascita è l'inizio della nostra salvezza, confessando la nostra fede nel Signore Gesù e nella sua Incarnazione, e nelle tappe che hanno manifestato il disegno di salvezza di Dio. Il Dio Con Noi.

QUARTA DI AVVENTO

PREGHIERA DI AVVENTO



Signore,
per me ogni cambiamento è difficile,
ma tu ogni anno, con il tempo d'Avvento,
non solo mi inviti a cambiare, ma anche a sperare.
Che fatica cambiare, ma che difficoltà sperare!
Come sempre quello che mi chiedi, mi sembra
impossibile
ed io mi sento sempre più deluso e preso in giro...
Ma nell'ora più faticosa,
quando intorno a me il buio sembra prevalere,
ecco che sorge una stella, che rischiarava le tenebre del
mondo.
Mentre l'umanità è immersa nella fatica del quotidiano,
dei canti e delle voci lontane attirano l'attenzione.
Qualcosa accade
e come sempre, coloro che non hanno nulla da perdere
se ne accorgono:
l'infinito Amore si è fatto uomo nel grembo di una
donna.
Ed ecco che ciò che era impossibile accade in me...
sorge la speranza.
Come allora nella notte di Betlemme è cambiata la
storia,
così oggi, se rinnoviamo la stessa disponibilità a
lasciarci stupire:
viene il Signore, l'Emmanuele.
Per questo con forza, insieme a tutta la Chiesa ti
invoco:
"vieni Signore Gesù, unica speranza del mondo".
Amen.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

AVVENTO 2020

#TUTTIINSIEMEINCONTROALSIGNORE

